

**LA TUTELA DELLA INABILITA' TEMPORANEA ASSOLUTA PER GLI
INGEGNERI ED ARCHITETTI ISCRITTI AD INARCASSA**

**Nota operativa 3/2016
in tema di accertamenti medico legali per I.T.A.**

***Disamina delle fattispecie oggetto di tutela
e delle fattispecie escluse***

I criteri per l'accertamento della Inabilità Temporanea Assoluta sono descritti nella circolare n. 3/2016 che qui si richiama integralmente. Con l'intento di migliorare ulteriormente la comunicazione verso gli iscritti e dare contezza dell'iter procedimentale seguito per l'accoglimento o la reiezione delle istanze, si sintetizzano di seguito i presupposti inabilitanti e si mettono in chiaro le principali fattispecie di interesse medico-legale. Dette fattispecie sono raggruppate distintamente per gli eventi malattia e infortunio.

I presupposti inabilitanti

L'inabilità non coincide con il tempo necessario a riprendersi dall'infortunio od a guarire dallo stato di malattia. In tal senso i giudizi prognostici formulati dai curanti non possono essere assimilati, *sic et simpliciter*, alla ITA.

La ITA, infatti, corrisponde al periodo di tempo durante il quale l'evento patologico inibisce totalmente il professionista, in modo tale che quest'ultimo non riesca a svolgere in concreto alcun compito o mansione del lavoro cui era addetto al momento della insorgenza del processo morboso. In tal senso, detto impedimento non deve consentire la ripresa neanche in minima parte il suo lavoro, posto che l'inabilità parziale non è affatto indennizzabile.

L'inibizione assoluta e totale può conseguire ad un difetto fisico e/o mentale, quest'ultimo annullante le capacità volitive del soggetto anche secondariamente ad una patologia psichica reattiva ad affezione fisica (depressione reattiva grave in neoplasia maligna).

Il riferimento professionale al quale ricondurre le limitazioni indotte dalla patologia deve essere fondato sulla specifica attività svolta. In tal senso è fondamentale la dettagliata ed affidabile ricognizione dei compiti lavorativi svolti al momento dell'insorgenza della ITA, documentata con incarichi affidati.

L'impedimento specifico deve essere verificato per un periodo superiore ai 40 giorni.

Principali fattispecie oggetto di tutela Inarcassa per ITA per impedimento totale superiore a 40 gg

Malattie	Infortuni
M1 – Ricovero in struttura di degenza per cure e/o riabilitazione	I1 – Ricovero in struttura di degenza per cure e/o riabilitazione
M2 – Ricovero in Day Hospital	I2 – Ricovero in Day Hospital
M3- Neoplasie in trattamento chemioterapico	I3 – Frattura di più segmenti che, in concorso annullano sostanzialmente la capacità professionale
M4 – Esiti di infarto del miocardio, a seconda delle condizioni evolutive attestate	I4 – Frattura o lesione di altro genere (rottura tendine d’Achille) che costringano ad indossare a permanenza apparecchio immobilizzante l’intero arto, con anche postura obbligata non deambulatoria
M5 – Esiti di ictus cerebri, a seconda delle condizioni evolutive attestate	I5 – Fratture del bacino che allettano
M6 – Processi infettivi con ripercussione sistemica, a seconda delle condizioni evolutive attestate	I6 – Frattura di arto dominante e/o con associata altra importante lesione che immobilizza e rende inutilizzabile l’intero arto. Frattura o lesione di arto inferiore che impedisce totalmente il carico
M7 – Radioterapia, di norma ITA cumulata per singole giornate. Terapia interferonica per le sole giornate della somministrazione e successiva, sempre che vi sia adeguata certificazione di effetti inabilitanti	I7 – Trauma cranico con importante sequela mnesica o cognitiva, ancorché temporanea, a seconda dell’evoluzione clinica
M8 – Patologia sistemica o locale che mette a repentaglio la gravidanza, insorta nel corso del periodo antecedente l’astensione obbligatoria	I8 – Fratture multiple dello scheletro toracico (costali multiple e comunque più di due, costali e sternale, etc.) che allettino e/o inabilitano il professionista
M9 – Disturbo psichico grave riacutizzato, eventualmente con necessità di ricovero	I9 – Ferite immobilizzanti o che controindicano esposizione o utilizzo computer

Principali fattispecie escluse dalla tutela Inarcassa per ITA

Malattie	Infortuni
Day Service	Day Service
Giornate nelle quali si svolgono controlli ambulatoriali	Giornate nelle quali si svolgono controlli ambulatoriali
Neoplasie che si sono giovate di trattamento radicale, non necessitanti di terapia adiuvante	Qualsiasi lesione fratturativa che prevede l'applicazione di apparecchio con carico parziale prima dei 41 giorni.
Ormonoterapia Terapia medica in genere	Frattura o lesione di altro genere che costringano ad indossare apparecchio a gambaletto (a prescindere dalla possibilità di carico - <i>vedasi circolare n. 3-</i>), ovvero apparecchio segmentale (AM, Antibranchio-Metacarpale), o stecca di Zimmer o similari. <i>*Questa previsione va modulata in ragione delle funzioni professionali. Nel caso siano tutte o quasi tutte esterne detta condizione non può pregiudicare l'ammissione a tutela</i>
Riabilitazione non in degenza	Fratture – Distorsioni – Lussazioni che costringano ad indossare tutore segmentale loco-regionale
Processi infettivi senza ripercussione sistemica	Frattura semplice di arto superiore, anche dominante (es. frattura di polso) Lesioni legamentose della caviglia e del ginocchio trattate con tutore articolato
Sclerosi Multipla senza riacutizzazioni a ripercussione sistemica, a tipo NOR – Neurite ottica Retrobulbare, rispondente alla terapia nei termini di 40 gg	Trauma cranico senza importante sequele mnesiche o cognitive e comunque con convalescenza acuta inabilitante inferiore ai 40 giorni
Patologia sistemica o locale che concretamente non mette in pericolo la gravidanza. Necessità cautelativa di riposo evitando sforzi fisici	Fratture della colonna trattate con busto e non controindicanti la postura ortostatica, sebbene necessitanti ausili
Disturbo psichico non grave, anche reattivo	Ferite immobilizzanti che non controindicano neanche: esposizione, spostamenti o uso di computer